

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

**INSERZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale.  
 Comizi, necrologi, distribuzioni e ringraziamenti per ogni linea... Cont. 30  
 In Cronaca... 10  
 In quarta pagina...  
 Per più inserzioni prezzi da concordare.  
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione  
 Via Principe Amedeo, 10

## Il 20 corr. chiuderemo gli abbonamenti con diritto a premio!

### MAESTRI E MAESTRE

#### Una causa giusta

Vogliamo alludere al tanto intonato pareggiamento degli stipendi tra le maestre di scuole femminili e quelle di scuole maschili. La nobeliana governativa vigente mantiene lo appoggio e forse, non quando la Minerva risolveva il problema, giusto che se stesso, il "Corriere" di fondazione agli uomini, ha pubblicato un'articolo di simpatia per la causa, giustiziosa, giornale politici e didattici d'ogni colore, congressi, adunanze provinciali e via dicendo, deputati al parlamento, persino senatori hanno dovuto riconoscere e talvolta in modo clamoroso, la convenienza di abolire la differenza di stipendio fra l'insegnante di scuola femminile e l'insegnante di scuola maschile. E' questione di giustizia, e non di giustizia trascendentale, ma della più elementare. Vediamo un po'!

La scuola femminile né per orari né per programmi si differenzia dalla maschile, sarà forse il caso di svolgere più una parte, che un'altra di date materie; sarà il caso di avere particolari riguardi all'economia domestica più che alle nozioni varie; ma ciò non vuol dire che i programmi siano meno esigui, anzi... Se proprio proprio volessimo cercare il pelo nel tuono, dato che la maggior parte delle fanciulle, anche di condizione civile, non sa né leggere né scrivere, si dovrebbe, conchiudere che il compito della maestra femminile è assai più arduo, perché, mira, quasi in assoluto, a fare la donna, e scarsi o non tecnici sanno che cosa significhi e quanta somma di lavoro importi fare la donna.

E poi? E poi non si tratta già di fare la donna di cinquant'anni fa, ma la donna moderna, infarinata di tutto un po' che deve dare la scalata agli impieghi, se prosegue cogli studi, o deve entrare nella vita come operaia, come commessa, come computista, come magazziniera, come infermiera, come... ma basti: chi ha misurato oggi il campo all'attività femminile? Oggi val quasi educare la donna come il maschio, ed educare la donna, significa anche preparare una famiglia. Sembravano luoghi comuni le sentenze di certi grandi uomini sulla missione della donna; oggi sono un pallido riflesso dell'intera verità.

E notisi di passaggio che il lavoro della maestra femminile deve essere più intenso, più febbrile, perché deve dedicare due delle cinque ore dell'orario, al lavoro femminile, e le amabili lettrici sanno per esperienza che cosa voglia dire « lavoro femminile », per quanto ci siano assistenti ai lavori e, se volute, anche insegnanti dei lavori, che non sono però mai lasciati a sé, ma sempre, sotto la diretta sorveglianza della maestra di studio. Abbiamo detto due ore delle cinque dell'orario, perché in molti comuni anche nelle scuole inferiori si fanno cinque anziché quattro ore d'insegnamento, come prescrivono i regolamenti governativi, e non ci consta che il corpo insegnante abbia mai protestato contro l'ora di più che gli viene imposta, e che anzi accetti, per ben inteso civismo ad onta dei postulati della pedagogia.

Che se almeno obiettasse che la maestra femminile non deve sottostare alle brighe che porta seco il mantenimento della disciplina in una scuola maschile, noi potremmo rispondergli che affermerebbe in buona fede, senza conoscere l'ambiente femminile natura marcoso.

Altri hanno tentato con poca fortuna di dimostrare che non è applicabile al caso delle maestre il principio: « a parità di lavoro, parità di stipendio ». Dicono essi: « La maestra ha meno bisogni del maschio, meno responsabilità non ha famiglia da mantenere ecc. ecc. Intanto si potrebbe subito obiettare: « Perché lo Stato accorda

### CRONACA PROVINCIALE

#### Latisana

##### Nota poetica

Al signor...  
 La vostra lettera, pubblicata sul *Lavoratore* del 12 corr. la desideravo vivamente, anzi l'avevo provocata io stesso, tanto mi tanto paura la cenfrotto alla condotta, da me tenuta dopo la morte di *Carlo* a quei compagni, che *Carlo* è stato sempre di proteggere i fratelli e di *Carlo*, e forse soltanto a loro parli, come si parla tra amici cari, proprio in quei venti giorni, che corrono tra le elezioni e le loro dimissioni, pregandoli di lasciarmi, per il momento, libero di risolvere la mia vertenza personale!

Dove ripeterci ancora che la querela riguardava non il delittuoso fatto, ma solo la forma ingiuriosa di alcune espressioni, e che in questo caso credetti e sono convinto che è né inopportuno né umiliante l'aver accettato un accomodamento?

E se dalla bontà vostra tale accomodamento poteva essere giudicato non altro che una inevitabile necessità, non era quella l'occasione, mi pare, per difendermi, voi soci fedeli, solidali con me? E invece, come prova di fedeltà, mi giunsero le vostre dimissioni. Del resto io non ho domandato a nessuno di approvare i miei atti, compiuti dopo il 2° dic., per assumerne solo e interamente la responsabilità, tanto è vero che ho rinunciato alla carica di Presidente dell'U. D. E. di Udine, che ho fatto, non mi pente, lo sappiano tutti; né chiederò ad alcuno aiuti di sorta, bastandomi la mia coscienza.

Voi del resto non siete i soli che mi abbandonate nell'ora presente. Ma ciò non mi farà riflettere a quelle battaglie, a cui la mia indole mi chiama, e per le quali mi sento abbastanza forte anche da solo.

Si è trovata una formula cortese per salutarli, augurando cioè che la democrazia abbia sempre a combattere con franchezza e coraggio. Il che vuol dire, in lingua povera, che lo combatto con poca franchezza ed altrettanto coraggio.

Non male che non ho bisogno di difendermi da questa, che sarebbe una offesa, se non fosse una prova di scarsa coscienza, oltreché di compassionevole orgoglio.

Siate sinceri e dite che Vi allontanate da una associazione democratica, perché siete socialisti. Nulla di male, solo che la scelta del momento non è delle più felici.

Dite che mentre noi combatteamo e speravamo, qualcuno della nostra Unione mercanteggiava il suo voto.

Dite ancora che avete visto il 2 dicembre taluno dei nostri amici trasformato improvvisamente in galoppino elettorale per gli avversari.

Dite finalmente che molti, moltissimi ci davano ragione, e poi votavano la lista di lor signori!

Questo lo penso e dico, lasciando in pace la grammatica e i larmachì rigeneratori, che nella vostra lettera han fatto una figura pari a Voi.

Udine, 14 gennaio 1907.

Giulio Cassi.

#### Dignano

##### Consiglio Comunale

Per uno dei soliti inspiegabili ritardi, solo oggi ci perviene la seguente relazione della seduta consigliare che ebbe luogo a Dignano domenica.

L'argomento scottante: Un ricorso in termini alquanto pepati presentato dalle sig. Solabi Teresa e Cimolino Federica rispettivamente suocera e moglie del nostro Sindaco sig. Bisaro Giovanni, contro un'impugnazione fatta loro da quest'ultimo di abbattere un tumulo, che raccoglie già da un anno le spoglie del defunto loro marito o padre — tumulo, in verità, eccedente le proporzioni in precedenza accordate dall'autorità comunale.

L'intimazione era stata fatta adducendo la ragionevole eccezione dell'attuale insufficienza del cimitero di Carnapace, per il quale è anzi in corso una pratica di ampliamento. Ma a chi conosce le disgraziate vicende domestiche del sig. Bisaro, il suo operato pareva avere l'ore di vendita privata. D'altra parte l'eventuale mancata ratifica da

### CRONACA PROVINCIALE

#### Latisana

##### Nota poetica

Al signor...  
 La vostra lettera, pubblicata sul *Lavoratore* del 12 corr. la desideravo vivamente, anzi l'avevo provocata io stesso, tanto mi tanto paura la cenfrotto alla condotta, da me tenuta dopo la morte di *Carlo* a quei compagni, che *Carlo* è stato sempre di proteggere i fratelli e di *Carlo*, e forse soltanto a loro parli, come si parla tra amici cari, proprio in quei venti giorni, che corrono tra le elezioni e le loro dimissioni, pregandoli di lasciarmi, per il momento, libero di risolvere la mia vertenza personale!

Dove ripeterci ancora che la querela riguardava non il delittuoso fatto, ma solo la forma ingiuriosa di alcune espressioni, e che in questo caso credetti e sono convinto che è né inopportuno né umiliante l'aver accettato un accomodamento?

E se dalla bontà vostra tale accomodamento poteva essere giudicato non altro che una inevitabile necessità, non era quella l'occasione, mi pare, per difendermi, voi soci fedeli, solidali con me? E invece, come prova di fedeltà, mi giunsero le vostre dimissioni. Del resto io non ho domandato a nessuno di approvare i miei atti, compiuti dopo il 2° dic., per assumerne solo e interamente la responsabilità, tanto è vero che ho rinunciato alla carica di Presidente dell'U. D. E. di Udine, che ho fatto, non mi pente, lo sappiano tutti; né chiederò ad alcuno aiuti di sorta, bastandomi la mia coscienza.

Voi del resto non siete i soli che mi abbandonate nell'ora presente. Ma ciò non mi farà riflettere a quelle battaglie, a cui la mia indole mi chiama, e per le quali mi sento abbastanza forte anche da solo.

Si è trovata una formula cortese per salutarli, augurando cioè che la democrazia abbia sempre a combattere con franchezza e coraggio. Il che vuol dire, in lingua povera, che lo combatto con poca franchezza ed altrettanto coraggio.

Non male che non ho bisogno di difendermi da questa, che sarebbe una offesa, se non fosse una prova di scarsa coscienza, oltreché di compassionevole orgoglio.

Siate sinceri e dite che Vi allontanate da una associazione democratica, perché siete socialisti. Nulla di male, solo che la scelta del momento non è delle più felici.

Dite che mentre noi combatteamo e speravamo, qualcuno della nostra Unione mercanteggiava il suo voto.

Dite ancora che avete visto il 2 dicembre taluno dei nostri amici trasformato improvvisamente in galoppino elettorale per gli avversari.

Dite finalmente che molti, moltissimi ci davano ragione, e poi votavano la lista di lor signori!

Questo lo penso e dico, lasciando in pace la grammatica e i larmachì rigeneratori, che nella vostra lettera han fatto una figura pari a Voi.

Udine, 14 gennaio 1907.

Giulio Cassi.

#### Dignano

##### Consiglio Comunale

Per uno dei soliti inspiegabili ritardi, solo oggi ci perviene la seguente relazione della seduta consigliare che ebbe luogo a Dignano domenica.

L'argomento scottante: Un ricorso in termini alquanto pepati presentato dalle sig. Solabi Teresa e Cimolino Federica rispettivamente suocera e moglie del nostro Sindaco sig. Bisaro Giovanni, contro un'impugnazione fatta loro da quest'ultimo di abbattere un tumulo, che raccoglie già da un anno le spoglie del defunto loro marito o padre — tumulo, in verità, eccedente le proporzioni in precedenza accordate dall'autorità comunale.

L'intimazione era stata fatta adducendo la ragionevole eccezione dell'attuale insufficienza del cimitero di Carnapace, per il quale è anzi in corso una pratica di ampliamento. Ma a chi conosce le disgraziate vicende domestiche del sig. Bisaro, il suo operato pareva avere l'ore di vendita privata. D'altra parte l'eventuale mancata ratifica da

### CRONACA PROVINCIALE

#### Latisana

##### Nota poetica

Al signor...  
 La vostra lettera, pubblicata sul *Lavoratore* del 12 corr. la desideravo vivamente, anzi l'avevo provocata io stesso, tanto mi tanto paura la cenfrotto alla condotta, da me tenuta dopo la morte di *Carlo* a quei compagni, che *Carlo* è stato sempre di proteggere i fratelli e di *Carlo*, e forse soltanto a loro parli, come si parla tra amici cari, proprio in quei venti giorni, che corrono tra le elezioni e le loro dimissioni, pregandoli di lasciarmi, per il momento, libero di risolvere la mia vertenza personale!

Dove ripeterci ancora che la querela riguardava non il delittuoso fatto, ma solo la forma ingiuriosa di alcune espressioni, e che in questo caso credetti e sono convinto che è né inopportuno né umiliante l'aver accettato un accomodamento?

E se dalla bontà vostra tale accomodamento poteva essere giudicato non altro che una inevitabile necessità, non era quella l'occasione, mi pare, per difendermi, voi soci fedeli, solidali con me? E invece, come prova di fedeltà, mi giunsero le vostre dimissioni. Del resto io non ho domandato a nessuno di approvare i miei atti, compiuti dopo il 2° dic., per assumerne solo e interamente la responsabilità, tanto è vero che ho rinunciato alla carica di Presidente dell'U. D. E. di Udine, che ho fatto, non mi pente, lo sappiano tutti; né chiederò ad alcuno aiuti di sorta, bastandomi la mia coscienza.

Voi del resto non siete i soli che mi abbandonate nell'ora presente. Ma ciò non mi farà riflettere a quelle battaglie, a cui la mia indole mi chiama, e per le quali mi sento abbastanza forte anche da solo.

Si è trovata una formula cortese per salutarli, augurando cioè che la democrazia abbia sempre a combattere con franchezza e coraggio. Il che vuol dire, in lingua povera, che lo combatto con poca franchezza ed altrettanto coraggio.

Non male che non ho bisogno di difendermi da questa, che sarebbe una offesa, se non fosse una prova di scarsa coscienza, oltreché di compassionevole orgoglio.

Siate sinceri e dite che Vi allontanate da una associazione democratica, perché siete socialisti. Nulla di male, solo che la scelta del momento non è delle più felici.

Dite che mentre noi combatteamo e speravamo, qualcuno della nostra Unione mercanteggiava il suo voto.

Dite ancora che avete visto il 2 dicembre taluno dei nostri amici trasformato improvvisamente in galoppino elettorale per gli avversari.

Dite finalmente che molti, moltissimi ci davano ragione, e poi votavano la lista di lor signori!

Questo lo penso e dico, lasciando in pace la grammatica e i larmachì rigeneratori, che nella vostra lettera han fatto una figura pari a Voi.

Udine, 14 gennaio 1907.

Giulio Cassi.

#### Dignano

##### Consiglio Comunale

Per uno dei soliti inspiegabili ritardi, solo oggi ci perviene la seguente relazione della seduta consigliare che ebbe luogo a Dignano domenica.

L'argomento scottante: Un ricorso in termini alquanto pepati presentato dalle sig. Solabi Teresa e Cimolino Federica rispettivamente suocera e moglie del nostro Sindaco sig. Bisaro Giovanni, contro un'impugnazione fatta loro da quest'ultimo di abbattere un tumulo, che raccoglie già da un anno le spoglie del defunto loro marito o padre — tumulo, in verità, eccedente le proporzioni in precedenza accordate dall'autorità comunale.

L'intimazione era stata fatta adducendo la ragionevole eccezione dell'attuale insufficienza del cimitero di Carnapace, per il quale è anzi in corso una pratica di ampliamento. Ma a chi conosce le disgraziate vicende domestiche del sig. Bisaro, il suo operato pareva avere l'ore di vendita privata. D'altra parte l'eventuale mancata ratifica da

### CRONACA PROVINCIALE

#### Latisana

##### Nota poetica

Al signor...  
 La vostra lettera, pubblicata sul *Lavoratore* del 12 corr. la desideravo vivamente, anzi l'avevo provocata io stesso, tanto mi tanto paura la cenfrotto alla condotta, da me tenuta dopo la morte di *Carlo* a quei compagni, che *Carlo* è stato sempre di proteggere i fratelli e di *Carlo*, e forse soltanto a loro parli, come si parla tra amici cari, proprio in quei venti giorni, che corrono tra le elezioni e le loro dimissioni, pregandoli di lasciarmi, per il momento, libero di risolvere la mia vertenza personale!

Dove ripeterci ancora che la querela riguardava non il delittuoso fatto, ma solo la forma ingiuriosa di alcune espressioni, e che in questo caso credetti e sono convinto che è né inopportuno né umiliante l'aver accettato un accomodamento?

E se dalla bontà vostra tale accomodamento poteva essere giudicato non altro che una inevitabile necessità, non era quella l'occasione, mi pare, per difendermi, voi soci fedeli, solidali con me? E invece, come prova di fedeltà, mi giunsero le vostre dimissioni. Del resto io non ho domandato a nessuno di approvare i miei atti, compiuti dopo il 2° dic., per assumerne solo e interamente la responsabilità, tanto è vero che ho rinunciato alla carica di Presidente dell'U. D. E. di Udine, che ho fatto, non mi pente, lo sappiano tutti; né chiederò ad alcuno aiuti di sorta, bastandomi la mia coscienza.

Voi del resto non siete i soli che mi abbandonate nell'ora presente. Ma ciò non mi farà riflettere a quelle battaglie, a cui la mia indole mi chiama, e per le quali mi sento abbastanza forte anche da solo.

Si è trovata una formula cortese per salutarli, augurando cioè che la democrazia abbia sempre a combattere con franchezza e coraggio. Il che vuol dire, in lingua povera, che lo combatto con poca franchezza ed altrettanto coraggio.

Non male che non ho bisogno di difendermi da questa, che sarebbe una offesa, se non fosse una prova di scarsa coscienza, oltreché di compassionevole orgoglio.

Siate sinceri e dite che Vi allontanate da una associazione democratica, perché siete socialisti. Nulla di male, solo che la scelta del momento non è delle più felici.

Dite che mentre noi combatteamo e speravamo, qualcuno della nostra Unione mercanteggiava il suo voto.

Dite ancora che avete visto il 2 dicembre taluno dei nostri amici trasformato improvvisamente in galoppino elettorale per gli avversari.

Dite finalmente che molti, moltissimi ci davano ragione, e poi votavano la lista di lor signori!

Questo lo penso e dico, lasciando in pace la grammatica e i larmachì rigeneratori, che nella vostra lettera han fatto una figura pari a Voi.

Udine, 14 gennaio 1907.

Giulio Cassi.

#### Dignano

##### Consiglio Comunale

Per uno dei soliti inspiegabili ritardi, solo oggi ci perviene la seguente relazione della seduta consigliare che ebbe luogo a Dignano domenica.

L'argomento scottante: Un ricorso in termini alquanto pepati presentato dalle sig. Solabi Teresa e Cimolino Federica rispettivamente suocera e moglie del nostro Sindaco sig. Bisaro Giovanni, contro un'impugnazione fatta loro da quest'ultimo di abbattere un tumulo, che raccoglie già da un anno le spoglie del defunto loro marito o padre — tumulo, in verità, eccedente le proporzioni in precedenza accordate dall'autorità comunale.

L'intimazione era stata fatta adducendo la ragionevole eccezione dell'attuale insufficienza del cimitero di Carnapace, per il quale è anzi in corso una pratica di ampliamento. Ma a chi conosce le disgraziate vicende domestiche del sig. Bisaro, il suo operato pareva avere l'ore di vendita privata. D'altra parte l'eventuale mancata ratifica da

parte del Consiglio avrebbe inevitabilmente portato all'admissioni del Sindaco. Prima d'assentarsi dall'aula egli volle spiegare come la precedente sua autorizzazione per un tumulo di piccole dimensioni fosse già abusiva, per la ristrettezza del cimitero, ed ispirata più a vegeazione per l'amato suocero defunto che all'interesse del Comune.

Il consigliere dott. Venanzio Pirone, abilmente evitando ogni personalità, deplorò anzitutto l'uso invalso nella Giunta di non interrogare il consiglio in materia di cui esso solo è competente come nell'attuale e dimostrò come, allo stato presente della questione, unica soluzione sia il conciliare le esigenze legali col rispetto dovuto ai sentimenti di una famiglia verso il suo defunto, molto più che l'esecuzione, mossia dal Sindaco, di verrà presso nulla coll'immaginario compimento del cimitero. In tal senso presentò un ordine del giorno.

La discussione a questo punto si fa tempestosa, quando a salvarlo, come suoi darsi, capra è cavoli viene presentata ed approvata, con intendimenti di vedute molto vari, la sospensiva per un sopralluogo.

Il pubblico deluso nell'aspettativa se ne va commentando, mentre i pochi consiglieri rimasti nominano la commissione per il detto sopralluogo.

Nella stessa seduta si è nominata la Commissione di vigilanza scolastica per l'anno in corso nelle persone delle sig. Travani Anna, Del Gos Elodia, e del sig. Gosano, Gio Batta e Parussini Iginio nuova, quest'ultima, e bene ispirata nomina.

#### Buia

##### Si taglia la gola col rasoio

15 — (Mia) — Oggi verso l'una pomeriggio si sparse in paese una notizia assai dolorosa: Tito Zantoni si è suicidato tagliandosi la gola con un rasoio. Accorremmo all'abitazione dell'infelice, increduli, ma pur troppo il fatto era accaduto. Il povero Zantoni giaceva esanime sul pavimento della sua camera, con la gola aperta da un largo e spaventoso taglio, dal quale usciva in gran copia il sangue. Chiamati d'urgenza i medici del paese dichiararono inutile ogni rimedio; infatti alle ore 2 e cinque minuti l'infelice cessava di vivere senza aver proferto nemmeno una parola. Il fatto impressionò fortemente il paese, poiché il Zantoni era conosciuto come un bravo lavoratore in cemento, lavoratore indefesso ed onesto. Da parecchio tempo il suicida dava segni di nevrosismo e alienazione mentale commettendo varie stranezze. Lasciò moglie ed una figlia. Si esclude che la causa del suicidio sia stata per dissesti finanziari, poiché il Zantoni trovavasi in ottime condizioni.

#### Cividale

##### Società Operaia

15 — Teri sera ebbe luogo il Consiglio della Società Operaia, prima seduta dell'anno corrente. A vice presidente venne eletto il sig. Zanuttini Fittore. Vennero nominate le altre cariche sociali e deliberati tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno. Circa l'impiego fruttifero dei capitali, venne stabilito di conservare lo statu quo.

#### Osoppo

##### Teatro

15 — Sembra impossibile; ma è ma in Osoppo, la Compagnia Castagnoli rappresenterà quattro opere. Mercoledì a sera, entrerà in scena con la « Favocita », poi la « Traviata » quindi il « Rigoletto » e si chiuderà la stagione col « Barbiere di Siviglia ». Attendiamo con viva ansietà di udire la graziosa e melodica voce della sig. na Melmetti o speriamo che il sig. Castagnoli vorrà rinnovare il duetto: « Crispino e la comare ».

#### Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

#### MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

La poesia tra i contemporanei. Giulio Orsini. Conferenza di Giacomo Camilotti, tenuta alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile. (Contribuzione vedi numero di ieri) Domenico Grolli da me richiesto di alcune sue notizie autobiografiche così rispondeva cortesemente: « Roma, 16 dicembre 1905. « Della mia vita c'è ben poco da dire. Nacqui a Roma da padre facoltoso sulla fine del 1838; feci gli studi al Collegio Romano e all'Università, presi la laurea in legge e il diploma d'avvocato. « La mia gioventù fu agitata dalle passioni di patria e di libertà. Esaltato in Roma le truppe italiane, fui uno dei secretari del Governo Provvisorio, e il Co. Maniatis mi chiamò ad insegnare lettere Italiane nel primo Liceo aperto in Roma. Vinsi per concorso quattro cattedre universitarie, e scelsi Torino, dove insegnai come professore ordinario nel 1883-81. « Il ministro Baccelli mi richiamò a Roma a organizzare e dirigere la biblioteca Vittorio Emanuele. « Sono padre amatissimo di numerosa famiglia, e i nipotini e le nipotine tirano i baffi del nonno. Ecco tutto. « Prima, del 1879, pubblicai nella Nuova Antologia un lavoro storico — « Vittoria Azzorabboni — ripubblicato poi in un volume della Biblioteca Nazionale Le Monnier, e altri scritti sotto diversi nomi; e un volume di versi in cui dovetti, per ragioni politiche, usare un pseudonimo, Dario Gardi. Poi le *Odi Tibertine* (1879) e le *Nuove Odi Tibertine* (1885) e finalmente le *Vecchie e Nuove Odi Tibertine* (1899) in due volumetti Zanichelli. Pubblicai numerosi lavori, che penso di raccogliere in parecchi volumi, di storia, di erudizione, d'arte, specialmente relativi a Roma. « Nel 1888, quando ancora la storia dell'arte era trascurata in Italia, fondai a mia spesa e discesi per dieci anni l'Archivio Storico dell'Arte, intorno a cui si raccolsero gli studiosi di cose d'arte d'Italia e dell'estero. « Fra tutte queste cure, e quelle più gravi del mio ufficio, pubblicai in pochi esemplari, sotto il nome di Giulio Orsini, la prima parte dell'«*Orpheus*. Per tre anni se ne ignorò l'autore, e si ignorerebbero ancora e sempre, se il *Giornale d'Italia* non avesse fatto quella inchiesta e quel chissà che tutti sanno. « Questa la mia biografia, dirò così, esteriore; ma l'interiore? « Mi creda « Dev. D. Grolli ».

Anche la semplicità di questa lettera, modesta e dignitosa insieme, serve a caratterizzare la simpatica figura e la persona del poeta. Oggi io mi sono proposto di parlare degli ultimi suoi canti, di quelli cioè che egli ha pubblicato sotto il pseudonimo di Giulio Orsini.

Giulio Orsini, dicendosi giovane, da poco uscito dall'università, questo scrive fra l'altro, nella prefazione al volume «*Fra terra ed atri* (1)». « Una sola ragione può giustificare la produzione di nuova poesia, cioè l'esercizio formata una nuova coscienza che domandi l'alimento d'una poesia più consonante al presente suo essere ». E più sotto svolgendo la formula di Dante, aggiunge che il poeta deve narrare quando amore ispira e a quel modo che della dentro; vale a dire con spontaneità e non sincerità. Il ancora — vera poesia non è se non quella che anche denudata da ogni suo ornamento, anche tradotta nella prosa di una lingua straniera, rimane irriducibilmente sostanza e materia di poesia. Così poi assegna alla poesia il suo campo: « — alla prosa la terra in cui si cammina, alla poesia il cielo in cui si vola; quel cielo che sovrasta alla vita in un'atmosfera d'aspirazioni, di visioni, di fantasmi, di sintesi, a cui la parola non arriva se non secreta sulle ali dell'armonia ». Tale, in breve, il credo poetico dell'autore. Rimane in dubbio se una prefazione, anche bella, giovi all'opera stessa presentata; e difatti data un'opera buona, quella è superflua; data un'opera cattiva quella non riuscirà mai a salvarla.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Lunedì 21 corrente a seguenti in sessione straordinaria si riunisce il Consiglio Comunale.

In seduta pubblica

1. Revisione della seguita deliberazione presa per l'urgenza della Giunta Municipale e relative a:

A) Storno di fondi - di lire 41.50, dall'articolo 6° al numero dell'art. 114 a saldo concesso...

B) Idem - di lire 1178.93 e di lire 181.84 dell'art. 29...

C) Idem - di lire 85 dell'art. 69 al numero dell'art. 42 per pagamento a G. P. Pietro...

D) Idem - di lire 1178.93 e di lire 181.84 dell'art. 29...

E) Storno e imputazione del bilancio 1909 come dall'art. 114 del regolamento...

F) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

G) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

H) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

I) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

J) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

K) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

L) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

M) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

N) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

O) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

P) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

Q) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

R) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

S) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

T) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

U) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

V) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

W) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

X) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

Y) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

Z) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AA) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AB) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AC) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AD) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AE) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AF) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AG) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AH) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AI) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AJ) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AK) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AL) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AM) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AN) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AO) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

AP) Revisione della deliberazione 21 dicembre 1908 N. 1074...

LA RIUNIONE DEI BARBIERI

Veramente era stato annunciato per ieri sera un "Comizio di barbiere" ma non crediamo chiamarla tale la riunione che ebbe luogo ieri sera nella sede della Società Corale Mazzucato...

Il Presidente della Società, M. S. fra i barbiere - signor Ariadne Cargnolotti - opinò che lo scarso intervento di soci dovesse dipendere dalla scarsa reclame fatta al Comizio...

Il socio Rignati propose di rimandare la riunione ad altra sera, recapitando gli inviti in tutti i negozi di barbiere e parrucchiere, in modo che nessuno potesse accampare proteste per non intervenire...

Un socio presidente osservò invece che erano tutte pratiche inutili, poiché v'è troppa apatia nella classe dei barbiere; non si muovono neanche col Gariboldi...

Però la discussione si aprì fra i quattordici presenti.

Cargnolotti, presidente, spiegò lo scopo di quello che avrebbe dovuto essere il Comizio.

La Federazione di Torino, in merito alla tanto discussa questione del riposo festivo, promosse un'inchiesta in tutte le città italiane per conoscere i vari usi e le ore di chiusura dei negozi.

Si riconobbe che la legge, così com'è fatta ora, non può rispondere agli interessi della pluralità dei barbieri e parrucchieri.

Però la Federazione scrisse all'on. Cabini e questi rispose invitando tre membri della Federazione stessa a preparare una petizione da presentarsi al Senato, petizione che contenesse tutti i desiderata della numerosa classe dei barbieri.

Se poi il Senato non potesse accettare quelle modificazioni ed approvare la legge tal quale, allora la Sezione della Federazione si riservava di indire dei nuovi Comizi per ottenere che i Municipi applichino la legge sul riposo festivo a seconda degli usi e dei bisogni locali.

Fra gli intervenuti prevalse l'idea che il riposo festivo dei parrucchieri di Udine debba essere così stabilito: chiusura di tutti i negozi dal mezzogiorno della domenica alle 8 del lunedì.

Senza osservazioni, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«La classe dei Barbieri e Parrucchieri di Udine aderenti in Comizio, preso atto della petizione presentata al Senato ed al Ministero di Agric. I. C. in merito al progetto del riposo festivo, dalla Federazione Mutua e dalla Federazione Lavoranti, approva i concetti espressi nella petizione (chiusura dei negozi nelle ore su cui è vietato l'impiego di personale salariato ed autorizzazione delle Autorità comunali a determinare il riposo secondo le necessità ed i voti dei barbieri delle singole regioni d'Italia) approva i concetti espressi nella petizione perentoriamente gli interessi e i diritti della classe o...»

La votazione fu di 14 voti.

che il Senato accoglie le presentate modificazioni alla legge, la quale com'è formulata tornerrebbe di grave danno alla classe tutta».

Alle 9 il Comizio era finito.

L'ASSEMBLEA DEI TIPOGRAFICI

Alle ore 8.30, ieri sera si riunirono numerosi tipografi nei locali della Camera del lavoro.

Presiedeva il pres. A. Cremese coi membri P. Braidotti, M. Fantini e U. Livetti.

Aperta la seduta, il presidente diede lettura dei bilanci riassuntivi delle due sezioni che vengono a formarne una sola, illustrò le singole posizioni delle società ed espresse l'augurio che nel più breve termine possibile quel centinaio di operai che professano l'arte tipografica in Udine entrino a far parte della Società tipografica udinese.

Indi informò l'Assemblea che in seguito a corte espressioni fatte in una precedente seduta, i colleghi della Tipografia Cooperativa ed altri degli anziani si levarono dalla Società, dimostrando che detti colleghi si possono chiamare i benemeriti dell'Associazione doppiamente senza nulla percepire contribuirono con le quote e l'interessamento in favore della Sezione.

Unanimiti i soci convennero nell'esporre del Presidente a votazione il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea della Federazione del Libro, Sezione di Udine, fa caldo invito ai colleghi della Tipografia Cooperativa affinché ritornino nella Federazione per cooperare al benessere morale e materiale della classe stessa».

Dopo altre comunicazioni venne stabilito di convocare al più presto una Assemblea per discutere e deliberare un importante ordine del giorno sul miglioramento economico della classe tipografica.

Credenziali

Apprendiamo che il cav. Massimo Misani, Preside del nostro Istituto Tecnico è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Furono inoltre nominati cavalieri i proli. Giorgio Marchesini e Vincenzo Marchesi.

Lo spagnolismo è la "Patria del Friuli"

Il ministro Schanzer è andato in giro un poco nel suo collegio e nell'Italia meridionale; e colà gli hanno fatto quello festo antusiasmo che la commora di quei paesi ha sempre fatto agli uomini del governo da cui sperano ed aspettano il corrispettivo della loro affettuosa espansione.

Ma ci sono dappertutto i galantissimi, o di fu qualcuno che protestò contro queste giustificazioni del giovane ministro: Per questo decenti e innocenti circostanze venne agguantato dalla questura del governo ed arrestato.

La Patria del Friuli di ieri dice che questo è spagnolismo; e che codesto spagnolismo non c'è soltanto nella Bassa Italia, ma anche quassù; e cioè ad esempio le accoglienze fatte a Forri a Pordanone e le manifestazioni popolari fatte a Udine all'avvocato Girardini.

Questo è una volgarità trovare ad ogni costo? o si sente l'ingresso e l'opera della redazione di altro destino giornale nel giornale del generale Giacomelli.

Ma che da fare hanno un ministro, la questura, gli arresti, con le dimostrazioni fatte contro il volere dei ministri del governo, e della questura?

Le offensioni spontanee dell'anima popolare sono proprio l'opposto di quella corruttela che si chiama spagnolismo, fatto di pompe e di omaggi, di penacchi di generali e di abbottoni di plebi bucciosari.

E' piuttosto qualche cosa che assomiglia allo spagnolismo come frutto di un analogo corruzione, quello che purtroppo alcuna volta si vede, e cioè la elezione alle più alte cariche elettorali di uomini che non hanno né megalia, né professione, né patrimonio, dei quali sono un mistero i mezzi di sussistenza, e che non potendo sacrificare alla vita pubblica l'ingegno, vi sacrificano gli stracci della loro coscienza.

A PROPOSITO del trasporto del Distretto militare da Udine a Saillia

Eravamo perfettamente informati delle pratiche che si stavano facendo dal Prefetto comm. Brunelli e dall'Amministrazione comunale, nei riguardi del trasporto del distretto a Saillia.

Ma non abbiamo creduto di parlarne, trattandosi di argomento d'indole delicata; regola questa che noi seguiamo sempre quando si tratta di notizie, la cui pubblicazione prematura può riuscire di qualche pregiudizio.

Senonché, dal momento che La Patria del Friuli non ha sentito tali scrupoli ci pare opportuno di rettificare le notizie in parte inesatte da essa pubblicate.

Non si tratta infatti di opporsi al trasporto dei magazzini del Distretto, ma soltanto perché non venga spostato il Comando del Distretto stesso, ciò che risulterebbe di grave pregiudizio non solo alla città ma a tutta la Provincia, perché le Amministrazioni comunali ed i richiamati, i soldati che vanno o ritornano dall'estero ecc., hanno bisogno di trovare riuniti nello stesso luogo l'Ufficio del Distretto, la Prefettura, l'Intendenza di Finanza, ecc. senza di che tutto si complica, tutto diventa difficile e dispendioso.

Appunto perciò, l'Amministrazione comunale ed il Sig. Prefetto, d'accordo con taluni nostri parlamentari, si sono interessati e s'interessano tuttora per ottenere dal Ministro dell'Interno e dal Ministro della Guerra il desiderato provvedimento.

Segretariato dell'Emigrazione Una dichiarazione

Il Segretariato di emigrazione: Presso il Segretariato dell'Emigrazione di Udine venne sporta accusa a carico del sig. Antonio De Zampardi, attualmente residente a Villacco, di essersi indebitamente appropriato quale impiegato dell'agenzia Consolare di Klagenfurt a danno di alcuni operai:

a) Corone 103 dovute agli stessi da un imprenditore per salari arretrati;

b) Corone 130 dovute agli stessi a titolo di risarcimenti per ingiusto licenziamento.

Il Segretariato dell'Emigrazione, in seguito a diligente inchiesta, pubblicamente afferma:

1. Che l'impegno di corone 103 merca, l'intervento dello stesso sig. Zampardi ora stato a tempo debito versato dall'imprenditore alla R. Agenzia Consolare di Villacco e da questa ad uno degli operai;

2. Che l'imposta di corone 130 non fu incassata da alcuno non essendo stato possibile ottenere il pagamento poiché contrariamente l'imprenditore opponeva una responsabilità a carico degli operai per improvviso abbandono del lavoro.

In conseguenza di ciò, essendo risultati inesistenti i fatti imputati al sig. Zampardi, il Segretariato dell'Emigrazione è lieto di riconfermarli la propria stima e fiducia.

La Commissione Esecutiva: avv. Giovanni Casellini, G. Valtola, G. Bellina, avv. Giuseppe Conti.

Ci compiaciamo vivamente col signor Zampardi per la riconosciuta sua onestà e correttezza.

PER LE FERROVIE FRIULANE

I delegati del Comune di Mortegliano, sig. Brunich e cav. Masotti, sono stati ricevuti ieri dal Sindaco e dall'assessore ai lavori pubblici, a cui hanno comunicato l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Mortegliano, relativamente ad una costruzione tramviaria tra la città e questo importante centro agricolo e commerciale.

Gli amministratori del Comune hanno promesso di interessarsi vivamente alla cosa e di informarsi quali sarebbero le spese di progetto per la suddetta linea, abbandonando per ora l'idea di proseguire la linea stessa, dal momento che i Comuni interessati si mostrano contrari, e tiepidi all'idea di un allacciamento ferroviario colà città.

Completamente il trinceo Udine-Mortegliano avrebbe tutte le probabilità di creare un notevole movimento e di essere redditivo. Nulla, impedisce, una volta eseguito il primo tratto, di proseguire la linea, o verso San Giorgio, o verso Latisana.

Non mancheremo di tener informati i lettori dell'andamento di questo pratica e frattanto riportiamo l'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Mortegliano:

«Il consiglio comunale di Mortegliano, udita la relazione dei signori Delegati circa alle discussioni e deliberazioni dell'assemblea tenuta ad Udine, presa cognizione delle note dell'ill. sig. Sindaco di Udine; visto le deliberazioni della maggioranza dei comuni interessati parte delle quali negative, parte sanzionive e parte condizionate, in modo da rendere impossibile l'attuazione del progetto, e libera di dare mandato ai suoi delegati sig. Ant. Brunich e Pinzani Giuseppe di far pratiche presso i comuni di Latisana, Pozzuolo-Camporomano ed Udine per compilare al più presto possibile il progetto per una ferrovia o tramvia che attraversando i suddetti comuni faccia capo a Mortegliano; sempre pronti qualora i comuni dissenzienti in un non lontano avvenire volessero proseguire la suddetta linea sia per far capo a S. Giorgio, sia a Latisana di dare tutto il loro appoggio, raccomandando ai suddetti delegati di sollecitare la pratica anche in vista degli eventuali sussidi che potranno ottenersi dal R. Governo».

Camera di Commercio Adunanza del giorno 11 gennaio

(Seguito della discussione) Nomina del presidente e del vice presidente

A Presidente della Camera, per il biennio 1907-1908, viene rieletto, con 16 voti su 17 votanti, l'on. Elio Morpurgo; a vice presidente, con lo stesso numero di voti, il cav. G. Muzatti.

L'on. Morpurgo, assumendo la presidenza, ringrazia anche a nome del collega Muzatti.

Proposta dei consiglieri

Polesse raccomanda alla Presidenza di sollecitare i prossimi lavori di ampliamento della stazione di Pordanone, osservando però che occorrono due magazzini.

Il presidente ricorda che in questo senso si nel 1905 il voto della Camera, il quale ottenne che fosse deliberato l'ampliamento della stazione di Pordanone. Accetta ben volentieri di sollecitare nuovamente l'esecuzione dei lavori.

Mosca ossano le condizioni difficili in cui trovansi la stazione di Tarcento, che ha bisogno d'un nuovo binario per carichi e lo scarico o di altri lavori, che annovera. Prega la Presidenza di sottoporre la questione allo studio dell'Amministrazione delle ferrovie.

Il presidente dichiara che se ne occuperà con tutta alacrità.

De Marchi esprime il voto che la Camera possa avere la corrispondenza postale anche con la nuova coppia di treni istituita sulla linea Udine-Potenza.

Il presidente si dichiara pronto ad appoggiare l'istanza che il comitato di Tolmezzo credesse di fare in proposito.

Braidotti desidera che sia studiata la questione dei locali dell'assaggio delle sete e dei magazzini generali.

Il presidente assicura che la questione fu e sarà ancora esaminata.

Ruolo dei curatori nei fallimenti

La Camera, intesi i pareri delle Giunte municipali e deliberando a scrutinio segreto, rinnova, a sensi dell'art. 715 del codice di commercio il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordanone e Tolmezzo, per triennio 1907-1909.

La causa Adami-Pelizzo

Come prevedevamo, il Tribunale accolse i motivi che l'avv. Bertacioli presentò nell'udienza antimeridiana d'ieri per chiedere un rinvio della discussione della causa Adami-Pelizzo.

Infatti verso le quattro pont. propugnerà ordinanza con cui il rinvio è accordato, fissando una nuova udienza onde le parti contendenti possano prender visione delle rispettive conclusioni al 28 febbraio p. v.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Causa di piaga e fodi di tortura

Non è forse certo vedere che lo stomaco, a seconda se bene o male è cagione di piaghe o di sorgenti di torture. Così vi rimando sempre nel vostro stomaco: « Bisogna bene ch'io viva la mia sofferenza; e medicazione non fanno nulla ». E' un errore ragionare così. Non bisogna fare eccezione una regola generale e che si è incurabili perché uno, o tre medicinali furono impati a guarire. La Pillole Pink, pompi, guariscono spesso persone curate come incurabili. Se si è scoraggiato dopo la prima prova riuscita, soffrirebbero ancora, e invece le Pillole Pink hanno curato il loro stomaco e trasformato questo organo fonte di torture, in organo causa di piaceri.

E' il caso del Signor Buonguidi, proprietario di un Francese di Sotto (Firenze).

Non mancheremo di tener informati i lettori dell'andamento di questo pratica e frattanto riportiamo l'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Mortegliano:

«Il consiglio comunale di Mortegliano, udita la relazione dei signori Delegati circa alle discussioni e deliberazioni dell'assemblea tenuta ad Udine, presa cognizione delle note dell'ill. sig. Sindaco di Udine; visto le deliberazioni della maggioranza dei comuni interessati parte delle quali negative, parte sanzionive e parte condizionate, in modo da rendere impossibile l'attuazione del progetto, e libera di dare mandato ai suoi delegati sig. Ant. Brunich e Pinzani Giuseppe di far pratiche presso i comuni di Latisana, Pozzuolo-Camporomano ed Udine per compilare al più presto possibile il progetto per una ferrovia o tramvia che attraversando i suddetti comuni faccia capo a Mortegliano; sempre pronti qualora i comuni dissenzienti in un non lontano avvenire volessero proseguire la suddetta linea sia per far capo a S. Giorgio, sia a Latisana di dare tutto il loro appoggio, raccomandando ai suddetti delegati di sollecitare la pratica anche in vista degli eventuali sussidi che potranno ottenersi dal R. Governo».

Il presidente ricorda che in questo senso si nel 1905 il voto della Camera, il quale ottenne che fosse deliberato l'ampliamento della stazione di Pordanone. Accetta ben volentieri di sollecitare nuovamente l'esecuzione dei lavori.

Mosca ossano le condizioni difficili in cui trovansi la stazione di Tarcento, che ha bisogno d'un nuovo binario per carichi e lo scarico o di altri lavori, che annovera. Prega la Presidenza di sottoporre la questione allo studio dell'Amministrazione delle ferrovie.

Il presidente dichiara che se ne occuperà con tutta alacrità.

De Marchi esprime il voto che la Camera possa avere la corrispondenza postale anche con la nuova coppia di treni istituita sulla linea Udine-Potenza.

Il presidente si dichiara pronto ad appoggiare l'istanza che il comitato di Tolmezzo credesse di fare in proposito.

Braidotti desidera che sia studiata la questione dei locali dell'assaggio delle sete e dei magazzini generali.

Il presidente assicura che la questione fu e sarà ancora esaminata.

Camera di Commercio Adunanza del giorno 11 gennaio

(Seguito della discussione) Nomina del presidente e del vice presidente

A Presidente della Camera, per il biennio 1907-1908, viene rieletto, con 16 voti su 17 votanti, l'on. Elio Morpurgo; a vice presidente, con lo stesso numero di voti, il cav. G. Muzatti.

L'on. Morpurgo, assumendo la presidenza, ringrazia anche a nome del collega Muzatti.

Proposta dei consiglieri

Polesse raccomanda alla Presidenza di sollecitare i prossimi lavori di ampliamento della stazione di Pordanone, osservando però che occorrono due magazzini.

Il presidente ricorda che in questo senso si nel 1905 il voto della Camera, il quale ottenne che fosse deliberato l'ampliamento della stazione di Pordanone. Accetta ben volentieri di sollecitare nuovamente l'esecuzione dei lavori.

Mosca ossano le condizioni difficili in cui trovansi la stazione di Tarcento, che ha bisogno d'un nuovo binario per carichi e lo scarico o di altri lavori, che annovera. Prega la Presidenza di sottoporre la questione allo studio dell'Amministrazione delle ferrovie.

Il presidente dichiara che se ne occuperà con tutta alacrità.

De Marchi esprime il voto che la Camera possa avere la corrispondenza postale anche con la nuova coppia di treni istituita sulla linea Udine-Potenza.

Il presidente si dichiara pronto ad appoggiare l'istanza che il comitato di Tolmezzo credesse di fare in proposito.

Braidotti desidera che sia studiata la questione dei locali dell'assaggio delle sete e dei magazzini generali.

Il presidente assicura che la questione fu e sarà ancora esaminata.

Camera di Commercio Adunanza del giorno 11 gennaio

(Seguito della discussione) Nomina del presidente e del vice presidente

A Presidente della Camera, per il biennio 1907-1908, viene rieletto, con 16 voti su 17 votanti, l'on. Elio Morpurgo; a vice presidente, con lo stesso numero di voti, il cav. G. Muzatti.

L'on. Morpurgo, assumendo la presidenza, ringrazia anche a nome del collega Muzatti.

Proposta dei consiglieri

Polesse raccomanda alla Presidenza di sollecitare i prossimi lavori di ampliamento della stazione di Pordanone, osservando però che occorrono due magazzini.

Il presidente ricorda che in questo senso si nel 1905 il voto della Camera, il quale ottenne che fosse deliberato l'ampliamento della stazione di Pordanone. Accetta ben volentieri di sollecitare nuovamente l'esecuzione dei lavori.

Mosca ossano le condizioni difficili in cui trovansi la stazione di Tarcento, che ha bisogno d'un nuovo binario per carichi e lo scarico o di altri lavori, che annovera. Prega la Presidenza di sottoporre la questione allo studio dell'Amministrazione delle ferrovie.

Il presidente dichiara che se ne occuperà con tutta alacrità.

De Marchi esprime il voto che la Camera possa avere la corrispondenza postale anche con la nuova coppia di treni istituita sulla linea Udine-Potenza.

Il presidente si dichiara pronto ad appoggiare l'istanza che il comitato di Tolmezzo credesse di fare in proposito.

Braidotti desidera che sia studiata la questione dei locali dell'assaggio delle sete e dei magazzini generali.

Il presidente assicura che la questione fu e sarà ancora esaminata.

Camera di Commercio Adunanza del giorno 11 gennaio

(Seguito della discussione) Nomina del presidente e del vice presidente

A Presidente della Camera, per il biennio 1907-1908, viene rieletto, con 16 voti su 17 votanti, l'on. Elio Morpurgo; a vice presidente, con lo stesso numero di voti, il cav. G. Muzatti.

L'on. Morpurgo, assumendo la presidenza, ringrazia anche a nome del collega Muzatti.

Proposta dei consiglieri

Polesse raccomanda alla Presidenza di sollecitare i prossimi lavori di ampliamento della stazione di Pordanone, osservando però che occorrono due magazzini.

Il presidente ricorda che in questo senso si nel 1905 il voto della Camera, il quale ottenne che fosse deliberato l'ampliamento della stazione di Pordanone. Accetta ben volentieri di sollecitare nuovamente l'esecuzione dei lavori.

Mosca ossano le condizioni difficili in cui trovansi la stazione di Tarcento, che ha bisogno d'un nuovo binario per carichi e lo scarico o di altri lavori, che annovera. Prega la Presidenza di sottoporre la questione allo studio dell'Amministrazione delle ferrovie.

Il presidente dichiara che se ne occuperà con tutta alacrità.

Quando poi, come nel nostro caso, la prefazione coordina un vero programma artistico, il lettore, sia pur critico, esatto, spregiudicato, viene tratto involontariamente o tentato, a riferire l'opera alle premesse. Riferimento e raffronto che l'Orsini ha affidato con lieta fortuna.

Il positivista moderno, spendo che i suoi mezzi intellettuali sono limitati e relative le sue cognizioni, considera con calma serena, volata si talvolta da una bruma di malinconia, il formidabile problema dell'infinito, dell'assoluto.

Egli rifugge egualmente dalle folli costruzioni di sistemi filosofici conclusivi, come dalle cieche o imbelle rinunce di ricerca, perché storia ed esperienza lo hanno dimostrato che questi due estremi contrari, conducono per vie diverse ma convergenti, al materialismo e alla superstizione.

Però senza vane superbie e senza vane sacralità, partendo dal suo modesto agnosticismo, indaga accuratamente i fenomeni, in modo da preconcetti, pagò di aggiungere se può, il suo sapere a quello ricevuto dai predecessori, per tramandarne accresciuto il comune patrimonio ai nepoti.

In questa disposizione filosofica d'indagine paziente e indefessa, a questo freddo stato di coscienza, il poeta nostro né s'indugia né si rassegna. Passandosi nell'indifferenza e ardente pensiero affranta il guscio della vita e del cosmo; impotente a sollevare i fitti veli d'idea alto ai duobis del destino; si disperda nel sentirsi irrimediabilmente chiuso dal ferro cerchio dell'inconoscibile e si tormenta di non saper rifarsi una fede: quella fede di struttigali della scienza; quella morte che nei momenti della dissoluzione, più acerba, ritorna per un fuggitivo istante, evanescente fantasma, a fustigarlo con l'antica speme.

**Il prezzo delle uova di tutta Italia**

Riesce interessante conoscere i prezzi delle uova — di questo prezioso e sufficientemente sano alimento dell'uomo — nei vari mercati d'Italia:  
A Padova, uova da L. 98 a 102 per dozzina. Ad Alessandria, uova da lire 1,50 a 1,80 la dozzina. A Cremona, uova da 0,91 a 1,30 la dozzina. A Firenze, uova da 1,25 a 1,30 la dozzina (fuori d'azio). A Forlì, uova da 0,5 a 0,7 al millo. A Milano, uova di prima qualità, scotto (da bare) da 1,35 a 1,33 la dozzina, prima qualità da 1,20 a 1,23, seconda da 1,14 a 1,18, terza da 0,95 a 1, quarta da 0,85 a 1. A Reggio Emilia, uova fresche da 10,50 a 11,50 al cento, conservate da 7 a 7,50. A Siena, uova a 1,20 la dozzina. A Teramo, uova da 10 a 10,50 al cento.  
A Udine le uova costano 22 centesimi al paio.

**Gi' impiegati che vanno in trasferta e che vengono traslocati**

Il Consiglio di Stato, al quale fu sottoposto il quesito se la indennità da corrispondersi agli impiegati trasferiti od inviati in missione debbano computarsi in base alla tariffa ordinaria od in base a quella differenziale ora vigente, ha espresso recentemente il parere che nel computo di tali indennità non debba tener conto dell'eventuale risparmio conseguito dall'impiegato per l'applicazione dell'anzidetta tariffa differenziale, essendo la medesima da comprendere tra le altre facilitazioni di viaggio che accordano al pubblico indistintamente e che, pertanto, secondo la massima da tempo adottata, non importano alcuna detrazione dalle somme esposte nelle apposite parcelle in corrispondenza ai prezzi ordinari di viaggio.

**Ricreatorio Festivo Udinese**

Domani sera alle 8.15 avrà luogo un trattenimento al Ricreatorio Festivo Udinese.

Ecco il programma: «Lono del Ricreatorio» del maestro L. Cugchi; «Colombo fanciulla» melodramma in 1 atto; «B-A-B-A» Scherzo melodrammatico.

**Interrogazione del cav. Lacchin** intorno al Distretto Militare a S. Felice Veneto. Veniamo informati che il cav. Giuseppe Lacchin, Consigliere Provinciale, ha presentato alla Deputazione Provinciale — perchè venga discussa nella prossima seduta del Consiglio — la seguente interrogazione:

a) Se sia vero che il Prefetto faccia pratiche presso il Governo per impadronirsi del Distretto Militare sia trasportato da Udine a S. Felice;  
b) Se l'onor. Deputazione intenda agire in senso contrario a tali pratiche nell'interesse della Nazione.

**Fior in Tribunale**

Nel giorno 26 Luglio scorso, in cui ebbero luogo nella nostra città tanti festeggiamenti a ricordo del 40° anniversario della liberazione di Udine dal dominio austriaco, il nostro strillone Giacomo Fior detto il *Ciagnel* distribui dei manifesti a mano stampati alla Tipografia Sociale e contenenti (pare) delle espressioni antipatriottiche.  
La P. S. sequestrò i foglietti e denunciò il Fior quale contravventore a non sappiamo quale Regolamento sulla distribuzione degli stampati.

Il Pretore mandò assolto il Fior, ma il P. M. ch'era rappresentato dal Delegato di P. S. Minardi ricorse in appello e la nuova... grave causa, si discuterà il 30 corr. davanti al nostro Tribunale.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani una replica del prof. Gianrossi, rettore del Collegio Toppo, al *Lavoratore Friulano*.

**I continui furti in oggetti di rame e l'arresto degli autori**

Da qualche tempo si lamentava un continuo succedersi di furti d'oggetti da cucina in rame, senza che si potesse sospettarne gli autori.  
Parecchie furono le famiglie danneggiate e quasi tutte dimorano nelle vie Bertaldia, Ronchi, di Mezzo e Aquileia.

La P. S. naturalmente vigilava per scoprire il reo od i reo, senza però venir a capo di nulla.

La proprietaria dell'osteria «Al Venezian» certa Maria Molinis, denunciava che notti or sono le era stata rubata una grande caldaia di rame.

Gli agenti Fortunati e Città questa volta ebbero il tatto fine e seppero scovare la preda.

Recatisi in Via Bertaldia «Al Palazzo» fecero una perquisizione in tutti gli ambienti occupati da numerose famiglie abitanti in quel fabbricato.

L'operazione ebbe buon esito perchè fu rinvenuta la caldaia che mancava alla Molinis ed altri oggetti.

Furono tratti in arresto: Gremese Luigi di Giovanni d'anni 19 fonditore in ghisa, Croatto Egidio di Giovanni d'anni 20 fonditore e Angeli Giuseppe di Luigi carbonaio.

La P. S. oggi si recherà in varie abitazioni ove il rimanente degli oggetti rubati è stato ricettato.

Questi tre sciagurati, da tempo conducevano una vita equivoca: il ricavo della loro disoneste operazioni veniva spesso in bagordi con donne di malaffare che alla notte si aggirano fuori porta Aquileia e nei viali adiacenti alla Stazione.

**Chiacchiera del medico**

**Un vegetariano convinto**

Questo è il dottor Haig, il quale sostiene che la salute dell'uomo riposa specialmente sull'astinenza da ogni specie di cibo animale, ad eccezione del latte.

Per il dottor Haig, l'acido urico è causa di mali di capo, di esaurimento nervoso, di bassa temperatura del corpo, di asma, di anemia, di gotta, di artrite, di epilessia, ecc. Basta, egli dice, che i reni non funzionino regolarmente, che il sangue non mantenga una giusta alcalinità, perchè l'acido urico si accumuli nell'organismo e produca uno o l'altro di questi malanni. E perchè uno, pur facendo una dieta carnea, pur abusando di the o caffè, non soffra per il troppo acido urico, bisogna dire che ha ereditato da anteniti frugali una potente alcalinità del sangue (la non risente gli effetti di forti quantità di acido urico. Ma non è men vero che i discendenti periranno a poco questa refrattarietà, e andranno soggetti a tutti i disturbi propri dell'acido urico.

La dieta consigliata dal dottor Haig è a base di pane, di latte, di formaggio, di riso, di frutta ed erbaggi. E proibisce the, caffè, cacao, piselli, fave, fenticchie, asparagi, ecc. e tutti gli alcoolici, consigliando come bevanda unica l'acqua.

Per me francamente, ogni esagerazione è condannabile; ogni individuo ha bisogno di un'alimentazione speciale, e se uno, che è soggetto a disturbi uricemici, mangia anche della carne, purché faccia uso dell'Antagra della ditta Bistleri di Milano, può mantenersi sano, senza diventare un ruminante.

**SOTTOSCRIZIONE**

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indimentici ai poveri scolari che frequentano l'Educatoreio:

- Somma precedente 1070.97 — Fanny Luzatto L. 2, cav. dott. Oscar Luzzato 2, Nimis Alessandro 2, Alesardo Benzi 2, Teresa Schiavi, 3, cav. ing. Vincenzo Canciani 5, Luigia Fabris 0.50, Mauro Pietro 0.50, Palmira Neri 0.50, Zanelli Giovanni 0.50, N. N. 0.50, Talnasson 0.50, Mli. Provisionato 0.50, dott. Giovanni 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Del Negro Michele 0.50, Piacitelli Cavalieri 0.50, Teresa Santini 0.50, N. N. 0.50, Irma Povegliano 0.50, Anelli Monte 0.50, N. N. 0.50, Antonio Krantz 0.50, Negri Giovanni 0.50, De Faveri 0.50, Sbrana Italia 0.50, Gambaloro Eleonora 0.50, Maria Giordani 0.50, Travani I-talico 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Luigi Fischietto 0.50, De Toma 0.50, D'Ambrogio Regina 0.50, Plaine Giovanna 0.50, Soligo Teresa 0.50, Cecchini 0.50, Valentini Maria 0.50, N. N. 0.50, Elvira Fior 0.50, Rosina Bertoli 0.50, Galligaris 0.50, Stellini Enrica 0.50, Moreale, 0.50, Alessandro Biancuzzi 0.50, Gaspero Giovanni 0.50, Alossandro Valle 0.50, Visentini Virgilio 0.50, sac. Piutti 0.50, A. Mauro 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Marquardt Luigi 0.50, N. N. 0.50, Emma Nicoletti 0.50, Rina Jacob 0.50, Madrassi G. 0.50, Ellore Fronzo 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Giuseppe Larocca 0.50, N. N. 0.50, Giuliana Maria 0.50, Cantoni 0.50, Giovanni Gozi 0.50, Anna Casetti 0.50, N. N. 0.50, Miani 0.50, Foggiani Carlotta 0.50, Tubbiolo Giuseppina 0.50, Scheardi 0.50, Della Vadova 0.50, Fortunato Sornaga 0.50, Tollole Rina 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Irena Nonzi 0.50, Murcero-Toso 0.50, N. N. 0.50, Continua.

**Cinematografo permanente e Chanousta-Bar**

Apprendiamo che ieri, il signor Ezio Galanda — giustamente detto «il uoto perpetuo» — ha firmato il contratto d'acquisto dello splendido Bar-Chanousta situato in Via Cavour. Auguriamo (ed è superfluo il farlo) ottimi affari.

Anche il Cinematografo acquistato dal signor Galanda, che agisce in permanenza nell'ex Caffè Manin in Via della Posta, ha incontrato il favore del pubblico udinese che accorre numeroso a tutte le rappresentazioni.

**Cinematografo permanente**

VIA DELLA POSTA  
Palazzo Manin  
(Rappresentazioni dalle 4 alle 10)

**CALEIDOSCOPIO**

L'onomastico  
Oggi 16, s. Marcello  
Effemeride sterica

Per gli incendiati di Lianis — 18 gennaio 1858. — Un incendio, nel novembre 1857 aveva distrutte ben 35 case abitate e 43 stajoli, riducendo il villaggio di Lianis (Ovaro) per due terzi in cenere e rovine. La descrizione ci viene data dal Lupieri di Lainto nella sua «Autobiografia» (p. 133). Lo stesso racconta come il 18 gennaio 1858 fosse giunto sul luogo il delegato Provinciale cav. Ceschi accompagnato dal co. Giovanni Groppiero, i quali — per incarico dell'Arciduca Governatore Generale del Lombardo-Veneto, recavano il sussidio di L. 2500 austriache agli incendiati più bisognosi di Lianis. Furono ospiti dei Lupieri in Lainto.

**CARNOVALE**

**La gran veglia dei ciottati**

che ormai ttono il primato sopra tutte le feste a veglie che si danno durante il Carnovale, avrà luogo al Miserve della sera di sabato 2 febbraio pross.  
Il Comitato formato fra i soci dell'Unione Velocipedistica Udinese ha già iniziato i suoi lavori di preparazione e fin d'ora promette che nulla sarà trascurato perchè la tradizionale Veglia ricca, se è possibile, ancora superiore alla fama già acquistata; colla fiducia poi di poter anche quest'anno contare sulla cooperazione di gentili persone le quali vogliono, come negli anni scorsi, concedere al Comitato il loro appoggio.

**«Forti e Liberi»**

Questo simpatico sodalizio darà anche quest'anno un Veglione mascherato e noi auguriamo fin d'ora un ottimo successo.  
Sabato sera quindi siamo certi che il Veglione delle Rose al Teatro Sociale sarà una tra i balli che non si dimenticano facilmente.

**NOTE E NOTIZIE**

**Due coniugi divorziati dai lupi**

Un messo postale del villaggio di Kelenor (Budapest), mentre ritornava dall'ufficio postale di Putnok fu assalito sulla strada maestra da un branco di lupi affamati e divorzati quasi completamente: non si trovarono che i piedi calzati da grossi stivali. La moglie del messo vedendo che il marito tentava di ritornare, ne andò in cerca e sul la stessa sorte: di lei non si trovarono che brandelli della veste.  
Gli abitanti del villaggio, che si incaricano del mantenimento degli otto orfani, hanno tosto organizzato una caccia a lupi.

**TERIBILE ESPLOSIONE A PIETROBURGO**

Ieri sera è avvenuta a Pietroburgo una esplosione nel palazzo dell'istituto di Credito contornato il palazzo è in fiamme. Si teme che vi siano vittime.

**Corso oderno delle monete**

Corone	104.50	Napoloni	20.
Marchi	122.05	Sterline	25.90
Rubli	204.	Lel	98.25

GIUSEPPE GIUSEP, direttore proprieta.  
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

**EZIO**

di anni 10.  
Ad un solo anno di distanza egli va a raggiungere in cielo la sua santa e buona mamma.

**Casa di assistenza ostetrica**

per  
**GESTANTI e PARTORIENTI**  
autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA  
dalla levatrice sig. TERESA NODARI  
con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione

**Pensione e cure famigliari**

**MASSIMA GREGETZIA**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

**VINI e OLI TOSCANI**

Prodotti nello tenuta del dott. Oscar Teller di Pisa.  
Concessionario **CONTI EZIO** con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.  
Specialità Vini da pasto  
alla portata di qualsiasi famiglia.

**CAMPIONI A RICHIESTA**

**SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO**

**MAIANO**

**NUOVA FARMACIA**  
alla «GROCE ROSSA»,  
del Chimico Farmacista  
**ANGELO ALLATERE**

**APERTURA IL 20 GENNAIO**

**CASA DI CURA** per le malattie

di **Gola, Naso, Orecchio**  
del Dott. L. ZAPPAROLI specialista  
Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Canone gratuito per ammalati poveri.  
Telefono 317

**CHIC ARISIEN - Udine**

Specialità articoli  
**per CARNOVALE**  
SORPRESE, DECORAZIONI E FIGURE  
COMPLETE PER COTILLON  
CHIEDERE CATALOGO

**Premiata Offelleria e Bottiglieria**

**Girolamo Barbaro - Udine**

VIA P. CANCIANI, N. 8  
**KRAPFEN**

Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18

Confetture finissime — Persicata — Cioccolato osterie e nazionali, fondant, biscotti. — Vini, liquori di lusso. — Bomboniere porcellana, ceramica. — Sacchetti raso, cartonacci. — Servizi speciali per nozze — Battesimi — Soirées anche in Provincia a prezzi modicissimi.

**Bravi CUOCHI - Buone MASSAIE**

CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO  
**MARCA MARTELLO**

della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona  
testè premiato con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le DROGHERIE e PIZZICHERIE

Esigete le scatole originali della suddetta marca

**GUARDATEVI DALLE CONTRAFFAZIONI**

**ing. C. FACHINI**

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

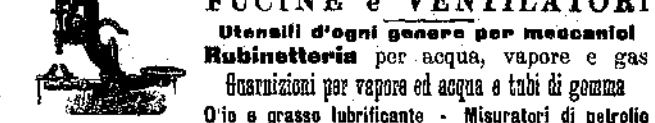
**TORNI TEDESCHI** di precisione della Ditta Weipert  
**TRAPANI TEDESCHI** con ingranaggi fresati  
della Ditta ROYNER

**FUCINE e VENTILATORI**

Utensili d'ogni genere per meccanici  
**Rubinetteria** per acqua, vapore e gas  
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma  
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

**POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini**

**GHIACCIAIE TRASPORTATILI**



GIUSEPPE CALLIGARIS  
UDINE

**Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore**

**RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI**

**Caldaie "Strebel,"**

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

**LUIGI MAURO FU MATTIA**

UDINE - VIA PREFETTURA, 24 - UDINE  
Rappresentante Depositario Esclusivo  
DELLA

**STUFA ECONOMICA**

A SEGATURA DI LEGNO  
BREVETTATA DELL'ING. CHIELESOTTI E TRIVISAN  
Consumo da 1 a 3 centesimi all'ora a seconda del prezzo della segatura e della grandezza della stufa.  
LISTINI e CIRCOLARI GRATIS.

**PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL**

PER LA  
**Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.**

**RESINOL**

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor  
**Giuseppe Petrone**  
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA  
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

**GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906**  
**E USCITO IL MIGONE 1907**  
 Il migliore Almanacco profumato per Portafogli  
 Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. È un omaggio più gentile che al povero fare a signore ed a signorine in occasione della festa natalizia, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHIRONOS MIGONE 1907** è profumato di Narelli e contiene artistiche illustrazioni e colori rappresentanti: **LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Saxon.** Il **CHIRONOS MIGONE** costa L. 0,50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25. - L. 5 la dose in franchi di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i cartolai, profumieri, edicolanti.

**PROFUMERIA NARCIS-MIGONE**  
 La profumeria NARCIS per la novità e bellezza del suo soave profumo, per la gentile ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

**NARCIS-MIGONE** - Essenza per fazzoletto L. 7. -- al flac.  
**NARCIS-MIGONE** - Polvere di toletta " 2,25 la scatola.  
**NARCIS-MIGONE** - Acqua di toletta " 7. -- al flac.  
**NARCIS-MIGONE** - Sapone " 2. -- al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. - Per posta postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0,50.  
 Deposito Generale: **MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

**PROFUMERIE IGIENICHE**  
**VENUS BERTELLI**  
 Acqua di China Venus  
 per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE semplice al pettolo e aromatica. - L. 1,75 il flacone.  
 Crema Venus  
 latte, saponata, non contiene sapone e profuma il corpo e impedisce la formazione delle rughe. - L. 2,50 il flacone.  
 Dentifrici Venus  
 come in tubetti (Dentifrici) L. 1,25 il tubetto.  
 Estratto Venus  
 profumo deliziosissimo L. 4,50 il flacone.  
 Sapone Venus  
 la quintessenza del Sapone L. 2,75 il pezzo. - In polvere L. 1,25 la scatola.  
 Vellutina Venus  
 bianca, rosata o recolor, cost. provellina L. 2,75 scatt. scatola L. 2,75.

**Società A. BERTELLI & C. GENOVA**  
**MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - PALERMO**  
 Commissionari per corrispondenza: **MILANO - Via Paolo Frisi, 40**

**INSUPERABILE AMIDO BANFI**  
 (Marca Gallo)  
 usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi  
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.  
**USATELO - Comandate la Marca Gallo**  
**AMIDO in PACCHI** canelli pezzi  
 (Marca Oigno)  
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
 Anonima capitale 1,300,000 versata.

**Sapone Banfi**  
 TRIONFA - S'IMPONE  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
 Prezzo speciale campione Cent. 20

L'indole raccomandato **SAPONE BANFI** medicato all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.  
 Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

**Linee del NORD e SUD AMERICA**  
 SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE  
 Rappresentanza sociale della  
 "Navigazione Generale Italiana,"  
 (Società a capitale Florio e Rabattino)  
 Capitale sociale L. 60.000.000  
 Riserva e profitti L. 54.000.000  
 Via Aquileja, N. 94  
 "La Veloce,"  
 Società di Navigazione Italiana a Vapori  
 Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
 Udine - Via Prefettura, N. 16

**FINO a NUOVI ORDINI**  
 le partenze della **Navigazione Generale Italiana**, e **Veloce** e della **Società Italia** sono soppresse.

Si accettano passeggeri e merci per qualunque parte dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le caricate dalla Società nei Mar Rosso, Ind. e Cina, ed estremo Oriente e per l'America del Nord, del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**  
 Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine.  
 Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in **UDINE il signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**  
 Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**  
 DITTA **MARCO BARDUSCO - UDINE**  
 MERCATOVECHIO - VIA PREFETTURA - VIA CAUDURI  
**SPECIALITÀ**  
 in cartole carte da lettere e cartoncini fantasia, papotieri, notes in pelle, in lista di qualunque formato e prezzo.  
**NOVITÀ**  
 Album per cartoline in tutta tela tranciata a fuoco, in polche, in tela ed in carta.  
 Album per poesia, di qualunque prezzo e formato  
 Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere con una cura di lusso.  
**PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI**  
**METIM di BOSSO ed un BOSSO** condati ed in carta

**Pyramidon**  
 RACCOMENDATO DA  
**AUTORITÀ MEDICHE**  
 COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO RAPIDO  
 TANTO SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI  
 CAPPO DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, MAL DI DENTI,  
 DOLORI NEURALGICI E REUMATICI, COME SEDUTI,  
 VO NEGLI ACCESSI DI MIGRAZIONI.  
**IL PIRAMIDONE**  
 sopprime i dolori che accompagnano le febbri miasmatiche  
 delle miasmi e delle febbri. IL PIRAMIDONE CONTRO  
 IL FEBBRE MIE INDETERMINATE, TIPO, ANGIOMA, ECC.  
 REAZIONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA  
 GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE  
 Si trovano in tutte le farmacie.  
**SOCIETÀ ITALIANA MEYER LUCIUS & DRUMMIG**  
 Via Prefettura 15 - MILANO

**FRANCESCO COGOLO**  
 CALLISTA  
 Specialista per l'istipazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.  
 Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.  
 Si reca anche a domicilio

**SI ACQUISTANO I**  
**Libretti paga per operai**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
 UDINE

**Rubrica utili per lettori**

**Mercato di Udine**

**CAMERA di COMMERCIO di UDINE**  
 Corso medio del Val d'Isola, 1907  
 Rendita 5 0/0 101.14  
 " 3 1/2 0/0 100.98  
 " 3 0/0 72. --

**Valori**

Banca d'Italia 1208. --  
 Ferrovie Meridionali 758.75  
 Mediterranea 430.75  
 Società Veneta --  
**OBBLIGAZIONI**  
 Ferrovie Udine Padova 400 --  
 Meridionali 400 --  
 Mediterranea 400 --  
 Italiane --  
 Credito commerc. 300.34  
**CARTE**  
 Fondiaria Banca Italiana 3.75 0/0 --  
 Cassa di Risparmio 4 0/0 --  
 " 5 0/0 --  
 Istit. Ital. di Credito 4 1/2 0/0 --  
 Idem 4 1/2 0/0 --  
**CAMBIO (obbligazioni a vista)**  
 Venezia (oro) 99.80  
 Londra (sterlina) 25.23  
 Germania (marchi) 123. --  
 Austria (corone) 104.55  
 Pietroburgo (rubli) --  
 Rumania (lei) 98.30  
 Nuova York (dollari) 5.14  
 Arabia (li turche) 22.74

**Bollettino meteorologico**  
 R. OSSERVATORIO DI UDINE  
 Giorni Gennaio

Temperatura massima 3.35  
 minima 0.1  
 Pressione media mm. 761.25  
 Umidità relativa mod. 60.0  
 Acqua caduta mm.  
 Neve fusa mm.  
 Altezza della neve sul suolo cm.  
 Vento dominante: in ore 8  
 Stato del cielo: in ore 8  
 Temperatura massima 761.01  
 Temperatura minima --1.3  
 Stato del cielo: in ore 8  
 Pressione: cresco  
 Direzione vento: in ore 8  
 Leva sole ore 7.58  
 Tramonto ore 10.44

**Ferrie**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
Udine a Venezia	Venezia a Udine	Udine a Trieste	Trieste a Udine
On. 4.20	8.37	On. 4.45	7.43
Ac. 8.20	12.20	On. 5.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	On. 10.35	15.13
On. 13.10	17.32	On. 14.10	17.5
Mis. 17.30	22.25	On. 19.10	22.50
Dir. 20.5	22.45	On. 23.15	3.45
da a a a		da a a a	
Udine a Cormons	Trieste a Cormons	Udine a Trieste	Trieste a Udine
O 5.45	6.25	O 5.45	6.25
O 8. --	8.40	O 8. --	8.40
M 15.42	16.32	M 15.42	16.32
D 17.25	18. --	D 17.25	18. --
O 19.14	19.58	O 19.14	19.58
da Udine	Stazione a Pontebba	da Udine	Stazione a Pontebba
On. 6.10 ar. 7.4	8.47	On. 6.10 ar. 7.4	8.47
Dir. 7.58	8.5	Dir. 7.58	8.5
On. 10.35	12.1	On. 10.35	12.1
On. 15.35	16.5	On. 15.35	16.5
Dir. 17.15	18.8	Dir. 17.15	18.8
On. 18.10	19.5	On. 18.10	19.5
da Pontebba	Stazione a Udine	da Pontebba	Stazione a Udine
On. 4.50 ar. 6.3	7.38	On. 4.50 ar. 6.3	7.38
Dir. 8.28	10.1	Dir. 8.28	10.1
On. 10.20	11.5	On. 10.20	11.5
On. 14.30	15.4	On. 14.30	15.4
Dir. 18.22	19.2	Dir. 18.22	19.2
On. 18.39	19.5	On. 18.39	19.5
da Udine a S. Giorgia	S. Giorgia a Udine	da Udine a S. Giorgia	S. Giorgia a Udine
M. 7.00	7.40	M. 7.00	7.40
M. 8.00	8.40	M. 8.00	8.40
M. 10.35	11.47	M. 10.35	11.47
M. 12.55	13.54	M. 12.55	13.54
M. 17.58	18.50	M. 17.58	18.50
da S. Giorgia a Trieste	Trieste a S. Giorgia	da S. Giorgia a Trieste	Trieste a S. Giorgia
L. 8.54	10.38	L. 8.54	10.38
M. 16.46	18.15	M. 16.46	18.15
D. 20.50	22.45	D. 20.50	22.45
da S. Giorgia a Portogruaro	Portogruaro a S. Giorgia	da S. Giorgia a Portogruaro	Portogruaro a S. Giorgia
O 8.45	9.8	O 8.45	9.8
M. 14.4	15.14	M. 14.4	15.14
D. 19.17	20.1	D. 19.17	20.1
da Casarsa a Portogruaro	Portogruaro a Casarsa	da Casarsa a Portogruaro	Portogruaro a Casarsa
On. 5.20	5.58	On. 5.20	5.58
Ac. 8.15	8.51	Ac. 8.15	8.51
On. 14.45	15.24	On. 14.45	15.24
On. 19.37	19.20	On. 19.37	19.20
da Casarsa a Spilimbergo	Spilimbergo a Casarsa	da Casarsa a Spilimbergo	Spilimbergo a Casarsa
Loc. 9.20	10.8	Loc. 9.20	10.8
Mis. 14.35	15.27	Mis. 14.35	15.27
Loc. 19.40	19.30	Loc. 19.40	19.30
da Udine a Cividale	Cividale a Udine	da Udine a Cividale	Cividale a Udine
Mis. 8.40	9.8	Mis. 8.40	9.8
Mis. 11.15	11.43	Mis. 11.15	11.43
Mis. 18.15	18.45	Mis. 18.15	18.45
Mis. 21.45	22.12	Mis. 21.45	22.12

**UDINE Ditta E. MASON UDINE**  
 Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCE E COFEZIONATE**

**Zoccoli** in lo press  
 Italiano Piva FABBRICA  
 Via Superiore 20  
 Udine - Telefono 138, con  
 Zoccoli, N. 10.  
 Udine - P. Bardusco